

COMMISSIONE XI  
AGRICOLTURA E FORESTE

17.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARIO CAMPAGNOLI

INDICE

PAG.

**Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):**

BAMBI ed altri: Norme per la classificazione, l'istituzione del marchio di garanzia di qualità e la denominazione di origine per l'olio di oliva destinato alla vendita minuta (850);	
MASTELLA ed altri: Norme sulla classificazione, produzione e commercio dell'olio di oliva (921);	
POTÌ: Norme per la classificazione dell'olio di oliva (1797) . . . . .	3
CAMPAGNOLI MARIO, <i>Presidente</i> . . . . .	3, 4
BAMBI MORENO . . . . .	3
COCCO MARIA . . . . .	3
MORA GIAMPAOLO . . . . .	4

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 9,50.**

LIVIO BONCOMPAGNI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Seguito della discussione delle proposte di legge Bambi ed altri: Norme per la classificazione, l'istituzione del marchio di garanzia di qualità e la denominazione di origine per l'olio di oliva destinato alla vendita minuta (850); Mastella ed altri: Norme sulla classificazione, produzione e commercio dell'olio di oliva (921); Potì: Norme per la classificazione dell'olio di oliva (1797).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di iniziativa dei deputati Bambi ed altri: « Norme per la classificazione, l'istituzione del marchio di garanzia di qualità e la denominazione di origine per l'olio di oliva destinato alla vendita minuta »; Mastella ed altri: « Norme sulla classificazione, produzione e commercio dell'olio di oliva »; Potì: « Norme per la classificazione dell'olio di oliva ».

Constato l'assenza del Governo, che ritengo non casuale, e tenuto conto che la Commissione dovrà essere sconvocata intorno alle 10,30 in concomitanza dei lavori d'Aula, propongo un'inversione dell'ordine del giorno.

MARIA COCCO. Ritengo di non poter accettare la proposta formulata dal presidente, in quanto ciò significherebbe eludere il problema politico di fondo che sottende l'assenza del Governo. Tale comportamento conferma quanto ebbi modo di

dire nella precedente seduta; esiste all'interno della maggioranza, dello stesso gruppo democristiano e nei rapporti tra il Governo e i partiti che lo sostengono una profonda divergenza, nella quale va ricercata la ragione dei continui rinvii dell'esame delle proposte di legge. Eravamo giunti ad una soluzione sulla base di una proposta del relatore accettata da tutti, anche dal Governo; si era stabilito che fosse opportuno tenere conto dell'esigenza di chiarimento emersa all'interno della maggioranza e soprattutto nel rapporto tra Governo e il gruppo democristiano. Era stata ravvisata l'opportunità di disporre del tempo necessario per chiarire le posizioni ed arrivare alla definizione di una linea unitaria su tale argomento; il fatto di essere entrati nella fase della discussione generale senza aver previsto tempi rigidi di chiusura della stessa voleva essere un mezzo per soddisfare tale esigenza.

L'odierna assenza del Governo costituisce un atto di estrema scorrettezza nei rapporti con il Parlamento e con la Commissione; tale comportamento intendiamo denunciare e non ritengo di dover accettare come gruppo comunista la proposta del presidente, che tende a coprire la questione politica. Sono, infatti, convinta che con l'inversione proposta dal presidente si arriverebbe rapidamente all'ora della sconvocazione della Commissione per i lavori d'Aula.

MORENO BAMBI. Sono profondamente sorpreso per l'assenza da parte del Governo al dibattito di questa mattina, soprattutto in considerazione del fatto che l'argomento è stato ormai affrontato, dibattuto largamente anche in termini di procedure e che nell'ultima riunione era stato concordato in via definitiva, con l'assen-

so del Governo, di dare corso alla discussione generale. Si era stabilito di arrivare ad approfondire le divergenze esistenti su materie di questo tipo e di ricercare attraverso la discussione sulle linee generali gli elementi di divergenza.

L'assenza del Governo è sorprendente per due motivi: in primo luogo perché si era concordato con l'assenso di tutti di avviare la discussione generale, in secondo luogo perché un comportamento di tale genere, impedendo il corso dei lavori, indica uno scarso rispetto verso il Parlamento. Come rappresentante di un partito di maggioranza sono dolente di dover manifestare questa posizione di critica; mi auguro che ciò non sia dipeso da una mancanza di volontà — nel qual caso si renderebbe necessario un chiarimento —, ma da ragioni di diversa natura.

GIAMPAOLO MORA. Vorrei sdrammatizzare la situazione di disagio espressa da autorevoli membri della Commissione, augurandomi che l'assenza di questa mattina sia dovuta semplicemente a qualche contrattempo tecnico. Il ministro ha dato in più di un'occasione esempio di solerzia, di puntualità e di volontà di collaborazione con la Commissione, non essendo mai mancato o giunto in ritardo in occasione di appuntamenti stabiliti. Sappiamo che in questi giorni è indisposto ed è possibile che le cure di Governo — ad esempio le decisioni comunitarie che si stanno prendendo in questo momento a Bruxelles — possono portare ampia giustificazione a questo spiacevole contrattempo. Es-

sendo il ministro nell'impossibilità di svolgere il suo lavoro, probabilmente qualcuno dovrà cercare di sostituirlo nell'esercizio delle sue funzioni. L'unico aspetto spiacevole consiste nel fatto che tale assenza non è stata in alcun modo motivata. Invito, pertanto, i colleghi ad una maggiore serenità e a riprendere la discussione su questo « scorrevole » argomento alla prima occasione possibile.

PRESIDENTE. Non essendo stata accettata la mia proposta, per motivi regolamentari si renderà necessario sospendere i lavori in sede legislativa.

Pur essendo possibile ipotizzare l'esistenza di motivi validi tali da giustificare l'assenza del Governo, mi permetto di osservare che sarebbe stato per lo meno opportuno dare comunicazione telefonica dell'impedimento presente, come mi sono sempre premunito di fare negli anni in cui rivestivo la carica di sottosegretario. Pertanto, riterrei opportuno inviare una lettera al ministero per chiarire i sospetti nati da tale assenza.

Il seguito dell'esame del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 10.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO